PERIODICO DI ATTUALITÀ E CULTURA MARINARESCA (edito da A.N.G.O.P.I. - Roma) ANNO XVII N°1 (nuova serie) OTTOBRE 2011 - MARZO 2012
Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post. - D.L. 353/2003 Conv. in legge 27.02.2004 n°46 Art.1 Comma2 e s., CNS/CB/PA-NO/GE

Porti & servizi tecnico nautici

SECONDA PARTE



SAFETY & professionality FIRST

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI



BENCOM

Caglieri, sfida al vento

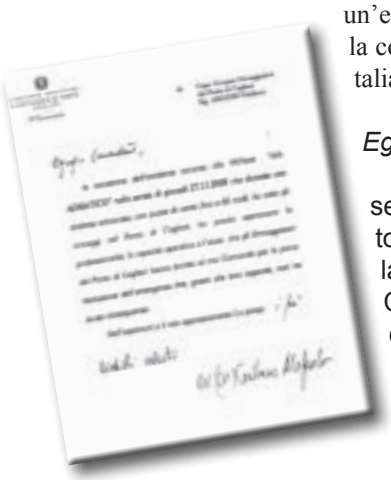


CAPITANERIA + ORMEGGIATORI = EMERGENZA RISOLTA SENZA CONSEGUENZE



Apprezzamenti su Via Adriatico

L'apprezzamento giunge dalla Direzione marittima e Capitaneria di porto di Cagliari nei giorni immediatamente successivi il fatto ricordato dal comandante capitano di vascello (CP) Cristiano Aliperta. Fatto che aveva coinvolto la nave traghetto tuttomerci 'Via Adriatico': 150 metri di lunghezza, tsl 5.535 (foto in alto), che dopo varie vicende aziendali nel 2008 era finito nella gestione della Divisione Adriatica della Tirrenia di Navigazione. E in questa nuova livrea è principalmente impiegato sulla rotta tra Palermo e Cagliari, nel cui porto il 27 marzo 2008 era incappato in un'emergenza che poteva costargli serie conseguenze. Ma che, al contrario, ha solo prodotto la comunicazione anzidetta, indirizzata al Capo Gruppo Ormeggiatori del Porto, Angioni Vitaliano, del seguente tenore.



Egregio Comandante,

in occasione dell'incidente occorso alla M/Nave "VIA ADRIATICO" nella serata di giovedì 27.11.2008 che durante una violenta sciroccata, con punte di vento fino a 60 nodi, ha rotto gli ormeggi nel porto di Cagliari, ho potuto apprezzare la professionalità, la capacità operativa e l'aiuto che gli Ormeggiatori del Porto di Cagliari hanno fornito al mio Comando per la piena risoluzione dell'emergenza che, grazie alla loro capacità, non ha avuto conseguenze.

Nell'esprimerLe il mio apprezzamento,

Le porgo i più cordiali saluti.
CV (CP) Cristiano Aliperta



Piombino, la collaborazione che vale



Le bàlie dell' Ocean Drop

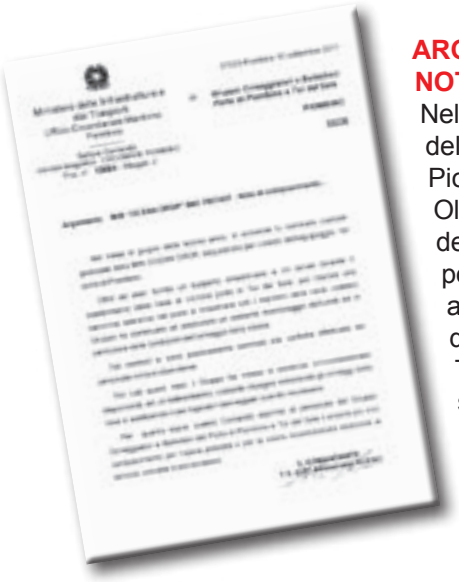
Il Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del Porto di Piombino e Tor del Sale viene citato per i suoi importanti interventi in più di una circostanza dal tenente di vascello (CP) Alessandro Russo, comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo del porto toscano. In questo caso l'evento ricordato nella missiva del comandante Russo al Gruppo fa riferimento alle vicende della motonave 'Ocean Drop', sequestrata porto di Piombino per i crediti vantati dall'equipaggio nei confronti dell'armatore.

I fatti si riferiscono al periodo di giugno 2010. In queste circostanze, scrive l'Ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto, il Gruppo Ormeggiatori e Barcaioli del porto ha assicurato un supporto "straordinario" in occasione del trasferimento della nave al vicino porto di Tor del Sale per liberare una banchina operativa a Piombino, dar modo agli enti di assistenza (Stella Maris di Piombino e Livorno; ITF – Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti) di dar corso al rimpatrio di tutto l'equipaggio della nave senza contare la funzione di …babysitter, volta agli interventi per rinforzare gli ormeggi della nave e, se necessario, sostituirne i cavi logorati o danneggiati. Tutto questo, agendo con impegno e dedizione, e con ciò che a 'Circomare' definiscono 'incondizionata disponibilità'.

La vicenda che sta alle spalle della Ocean Drop, general cargo di 1257 tsl, costruito nel 1978, 73 metri di lunghezza, battente bandiera St. Kitts-Nevis (un piccolo stato delle Antille), con sette componenti l'equipaggio, qui sopra fotografata con evidenti accartocciamenti e falle aperte nello scafo (mentre nella pagina seguente l'unità è in navigazione), ha inizio la sera dell'8 gennaio 2010. In quelle ore di incipiente oscurità venne a collisione con una nave traghetto sulla rotta tra Piombino e l'Isola d'Elba; e come sovente avviene in questi casi, proprietario e armatore posero in atto delle azioni dilatorie. Soprattutto non vollero, o non poterono far fronte alle spese per riparare l'unità; così, a fine marzo 2010, preferirono abbandonarla nel porto di Piombino assieme ai componenti dell'eterogeneo equipaggio, comprendente anche una donna (un turco, due ucraini, tre georgiani, un azero). E infine il trasferimento della nave nelle acque di Tor del Sale

Di seguito il testo della lettera dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, firmata dal tenente di vascello (CP) Alessandro Russo e inviata al Gruppo in data 10 settembre 2011.

Nelle foto: la Ocean Drop dopo la collisione ormeggiata a Piombino e a Tor del Sale; l'unità in navigazione.
Nella pagina precedente: Autorità marittima e Gruppo ormeggiatori e battellieri, binomio funzionale nel porto di Piombino.



ARGOMENTO: M/N "OCEAN DROP" IMO 7807407
NOTA DI COMPIACENTO

Nel mese di giugno dello scorso anno, lo scrivente fu nominato custode giudiziale della M/N OCEAN DROP, sequestrata per i crediti dell'equipaggio, nel porto di Piombino.

Oltre ad aver fornito un supporto straordinario a chi scrive durante il trasferimento della nave al vicino porto di Tor del sale, per liberare una banchina operativa nel porto e rimpatriare tutti i marittimi della nave, codesto Gruppo ha continuato ad assicurare un costante monitoraggio dell'unità ed in particolare delle condizioni dell'ormeggio della stessa.

Tali controlli si sono positivamente sommati alle verifiche effettuate dal personale militare dipendente.

Per tutti questi mesi il Gruppo ha messo in evidenza un'incondizionata disponibilità, ed un lodevolissimo, costante impegno rinforzando gli ormeggi della nave e sostituendo i cavi logorati/danneggiati quando necessario.

Per quanto sopra, questo Comando esprime al personale del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del Porto di Piombino e Tor del Sale il proprio più vivo compiacimento per l'opera prestata e per la vostra incondizionata dedizione al servizio, provata in più occasioni.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Alessandro RUSSO




Soulfriere
Meravia
Poussolle
Bains
Baye
Malamorte
I. S. Martin
C. Mizene
Brasses
I. Procita
On peut dans un besoin Passer
le Chateau
I. Discle
Solfizio
Capo Miseno

COMPIACIMENTI AL GRUPPO ORMEGGIATORI E BARCAIOLI DEL PORTO DI POZZUOLI

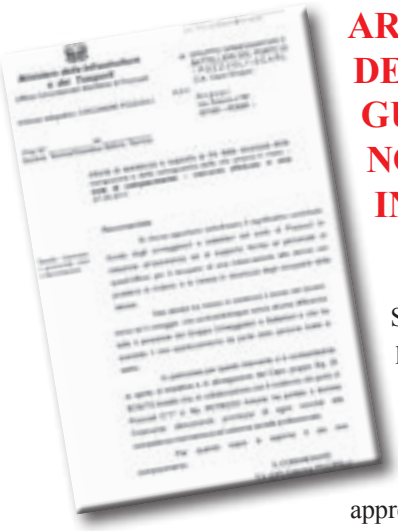


Perizia tra le onde

I fatti si riferiscono allo scorso 27 maggio, quando l'Autorità marittima di Pozzuoli richiese un soccorso in mare al locale Gruppo ormeggiatori e battellieri. Essendo di guardia solamente due ormeggiatori il capo gruppo richiese una persona esperta di rinforzo, che fu prontamente concessa. Fu così che avvenne l'intervento di soccorso a un'imbarcazione rimasta priva di corrente elettrica nella zona di Capo Miseno, in prossimità della coltivazione di cozze, traendo in salvo i suoi occupanti.

L'azione fu eseguita dal nostromo del porto maresciallo Antonio Petrizzo insieme al capo gruppo Aniello Di Bonito.Essi raggiunsero l'imbarcazione, che, a causa del black-out, era in balia della forte corrente e delle onde causate dai frequenti traghetti in transito. Vista l'impossibilità di utilizzare l'ancora, data la profondità eccessiva, fu tentato di lanciare una cima, ma la corda si andò a incastrare nell'elica di sinistra della motobarca del Gruppo ormeggiatori e battellieri di Pozzuoli, vanificando il tentativo. A questo punto il maresciallo, utilizzando il mezzomarinaio, recuperò la cima, che fu poi legata a poppa. Questa e altre manovre erano rese particolarmente difficili dalle onde, ma la perizia del nostromo del porto e del capo gruppo ebbe buona riuscita. Nonostante l'avverso stato del mare fu quindi possibile schivare gli stralli d'acciaio delle cozze, consentendo, dopo tre ore, un sicuro rientro in porto, anche se con un solo motore.

Di seguito la nota di apprezzamento che il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli, tenente di vascello (CP) Caterina Piccirilli, ha indirizzato in data 4 agosto 2011 al Gruppo ormeggiatori e battellieri del porto, nella figura del suo capo gruppo, e all'Associazione nazionale ANGOPI per conoscenza.



ARGOMENTO: ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E SUPPORTO AI FINI DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DELLA SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE
NOTA DI COMPIACIMENTO
INTERVENTO EFFETTUATO IN DATA 27.05.2011

Si ritiene opportuno sottolineare il significativo contributo fornito dagli ormeggiatori e battellieri del porto di Pozzuoli in relazione all'assistenza ed al supporto fornito al personale di quest'Ufficio per il recupero di una imbarcazione alla deriva con problemi al motore, e la messa in sicurezza degli occupanti della stessa.

Tale attività ha messo in evidenza il senso del dovere civico ed il coraggio che contraddistingue senza alcuna differenza tutto il personale del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri e che ha suscitato il vivo apprezzamento da parte delle persone tratte in salvo.

In particolare per questo intervento si è contraddistinto lo spirito di iniziativa e di abnegazione del Capo gruppo Sig. DI BONITO Aniello che, in collaborazione con il nostromo del porto di Pozzuoli C°1ˆ cl. Np. PETRIZZO Antonio che ha portato a termine l'intervento dimostrando prontezza di agire nonché alta competenza marinaresca ed estrema serietà professionale.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Caterina PICCIRILLI



Nelle foto. Pagina precedente, i protagonisti del soccorso in mare: il nostromo del porto di Pozzuoli Capo 1ˆ cl. Np. Petruzzo Antonio 8° (a ds. sulla motobarca) e il capo gruppo degli ormeggiatori/barcaioli di Pozzuoli, Di Bonito Aniello. Qui sopra: ancora il capo gruppo in veste operativa davanti all'imbarcazione recuperata. In copertina: elaborazione di un particolare della carta Golfo di Napoli, pubblicata nel 1764 dall'incisore Joseph Roux, autore della Recueil des principaux plans des ports et rades de la Mer Méditerranée.

Dedizione a Pozzallo



QUATTRO PESCHERECCI CON CLANDESTINI APPRODATI IN SOLI TRE MESI

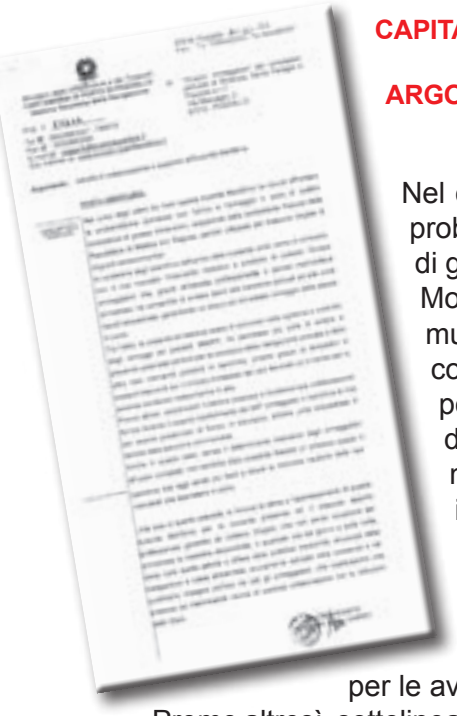


Quattro 'rondini' di primavera





Migrazioni di primavera, ma non di festose rondini tornate dai cieli africani, bensì di malandati barconi carichi di disperazione. Il capitano di fregata (CP) Ennio Garro, comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, in data 6 giugno 2011 ha segnalato i ripetuti interventi che, nella primavera 2011, il Gruppo Ormeggiatori del Complesso Portuale di Siracusa, Santa Panagia e Pozzallo ha effettuato con l'arrivo e l'ormeggio in porto di quattro motopescherecci di grosse dimensioni, sequestrati dalle autorità perché utilizzati per il trasporto illegale di migranti extracomunitari. Nella comunicazione inviata al Gruppo ormeggiatori l'Ufficiale constata come, anche in queste circostanze, l'attività degli ormeggiatori avesse consentito di evitare danni alle infrastrutture del porto e alle unità navali sequestrate, oltre a garantire la sicurezza delle altre navi presenti in banchina. Tutto ciò grazie alla massima disponibilità degli uomini del Gruppo, che hanno agito a difesa della pubblica incolumità in qualsiasi ora del giorno e della notte, dimostrando totale abnegazione.



CAPITANERIA DI PORTO DI POZZALLO

ARGOMENTO: ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ MARITTIMA

Nel corso degli ultimi tre mesi questa Autorità Marittima ha dovuto affrontare le problematiche connesse con l'arrivo e l'ormeggio in porto di quattro motopesca di grosse dimensioni, sequestrati dalla competente Procura della Repubblica di Modica e/o Ragusa, perché utilizzate per trasporto illegale di migranti extracomunitari. In occasione degli sbarchi e dell'arrivo delle suddette unità, come di consueto, non è mai mancato l'intervento risolutivo e prezioso di codesto Gruppo ormeggiatori che, grazie all'elevata professionalità e perizia marinaresca dimostrate, ha consentito di evitare danni alle banchine portuali ed alle unità navali sequestrate, garantendo un sicuro ed immediato ormeggio delle stesse in porto. Tra l'altro, la costante ed assidua opera di concorso nella vigilanza e controllo degli ormeggi dei predetti MM/PP, ha permesso più volte di evitare e prevenire potenziali pericoli per la sicurezza della navigazione portuale e delle altre navi mercantili presenti in banchina, proprio grazie ai tempestivi e costanti interventi per il rinforzo immediato dei cavi lesionati od in bando per le avverse condizioni meteomarine in atto.

Preme altresì, sottolineare l'ulteriore preziosa e fondamentale collaborazione fornita durante il recente trasferimento del M/P ormeggiato in banchina di riva per essere posizionato di fianco, in sicurezza, all'altra unità sequestrata in testata della banchina commerciale. Anche in questo caso, senza il determinante intervento degli ormeggiatori all'uopo contattati, non sarebbe stato possibile liberare un prezioso spazio in banchina che oggi rende più facili e sicure le manovre nautiche delle navi mercantili che approdano in porto. Alla luce di quanto precede, si rinnova la stima e l'apprezzamento di questa Autorità Marittima per la costante presenza ed il prezioso apporto professionale garantito da codesto Gruppo, che non perde occasione per dimostrare la massima disponibilità, in qualsiasi ora del giorno e della notte, verso tutte quelle attività a difesa della pubblica incolumità, sicurezza della navigazione e tutela ambientale, sicuramente radicate nella coscienza e nel quotidiano impegno profuso da tutti gli ormeggiatori, che costituiscono una preziosa ed ineliminabile risorsa di operosa collaborazione con le Istituzioni dello Stato.

Il Comandante
C.F. (CP) Ennio Garro



La Spezia feste & anniversari



Festa della Marineria

arte/cultura/scienza/tradizione

La Spezia 16 - 19 giugno 2011

MENTRE IL PRESIDENTE NAPOLITANO PRESENZIA AL 150° DELLA MARINA







La Spezia celebra la marineria

Da giovedì 16 a domenica 19 giugno 2011, con manifestazioni di arte, cultura, scienza e tradizione dedicata all'uomo e al mare collegate alla Festa della Marineria il porto e la città della Spezia hanno vissuto giornate memorabili. Dopo il successo del debutto nel 2009 - l'allora 'Maìna' -, quest'anno la manifestazione si è affiancata alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e della Marina militare italiana, celebrazioni che si sono svolte nella città dell'estremo levante ligure il 10 giugno, presente il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che a bordo dello yacht presidenziale Argo, ha ricevuto il caratteristico 'saluto alla voce' dagli equipaggi schierati sulle unità navali.

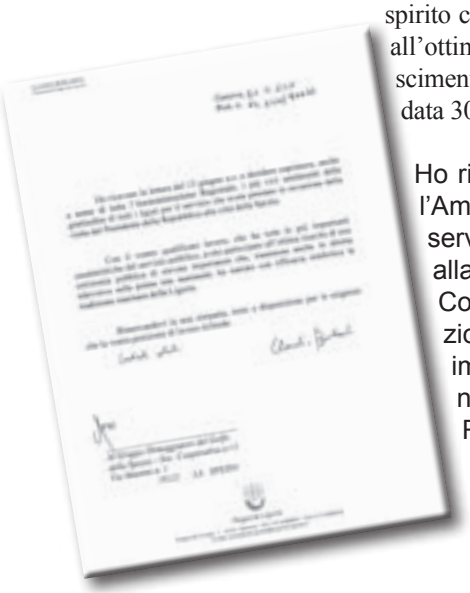
La Festa ha avuto per protagonista tutto il Golfo dei Poeti: il suo cuore ha pulsato alla Spezia, ma eventi importanti sono stati ospitati anche nei comuni di Lerici e Portovenere. L'inaugurazione ufficiale si è svolta nella serata del 16 giugno al Molo Italia e Passeggiata Morin, palcoscenici e platee dello spettacolo 'Corsaro Nero - The Abyss', adattato dagli scritti di Emilio Salgari, di cui ricorre il centenario della sua scomparsa. 'Capitan' Salgari, come anteponeva al cognome pur non avendo completato gli studi al Nautico 'Paolo Sarpi' di Venezia; ma che non gli impedì di

Nella foto: le copertine delle prime edizioni (1896 e 1898) dei libri di Salgari illustrate da Giuseppe Gamba

inventare l'epica dei corsari delle Antille (5 libri d'avventura), dei pirati (non gli odierni del Corno d'Africa, bensì i malesi di Sandokan protagonisti di ben 11 libri) e di altri innumerevoli personaggi creati allo scrittoio di casa, ma collocati ogni dove in un mondo descritto con maniacale precisione di particolari.



L'evento dedicato alla marineria è stato organizzato dal Comune e dall'Autorità portuale della Spezia con il contributo di Regione Liguria, Provincia della Spezia, Comuni di Lerici e di Portovenere, Camera di commercio, Centro fieristico, Comitato delle borgate e la corporazione 'Il mare ci unisce'. Ovviamente non è mancata la Marina che, soprattutto attraverso il proprio Arsenale, impostò lo sviluppo del comprensorio spezzino. E che alla Festa della Marineria ha tra l'altro presentato l'affascinante settore dei 'Fari, faristi e fanalisti', figure che dalla Spezia, tramite 'Maritecnofari', il centro che controllando i fari e fanali di tutto il bacino del Mediterraneo, è parte determinante nel vigilare sulla sicurezza della navigazione.
Nel presentare la Festa il sindaco Massimo Federici si era detto certo che essa sarà un grande evento che ha l'ambizione di superare il successo della prima edizione e di fare della Spezia un punto di riferimento per la Marineria a livello nazionale e non solo. "Intendiamo dare vita ad un grande evento che punti molto sulla qualità e che sia, ancor più, veicolo dell'immagine della Spezia e della Liguria. Sarà una grande e bella festa in cui la comunità si ritroverà e che farà conoscere Spezia e le nostre, tante eccellenze legate al mare"
Lorenzo Forcieri, presidente dell'Autorità portuale, partner del Comune nell'organizzazione della manifestazione, ha detto che la Festa è un evento al quale anche noi crediamo molto per il contributo che può fornire alla crescita di una nuova consapevolezza: lo sviluppo del rapporto con il mare che può fare tanto bene alla città e alla sua crescita. Questo parallelamente allo sviluppo del porto che vuole crescere in un rapporto sempre più compatibile e armonico con la città. La festa sarà un veicolo per far conoscere le eccellenze: porto mercantile, Marina militare, porti turistici, cantieri, centri di ricerca, industrie ad alta tecnologia e legate al mare e turismo, che devono essere considerati la base e lo stimolo per costruire un futuro migliore, creando le condizioni perché le diverse vocazioni convivano".
Come accennato, le giornate della Festa della Marineria sono state precedute, il 10 giugno, dalle cerimonie per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, che è anche l'anniversario della nascita della Marina Militare a seguito dell'unificazione delle marine militari esistenti prima dell'unità politica (mentre il 10 giugno è significativo poiché in quello stesso giorno del 1918, nel corso della prima guerra mondiale, avvenne l'impresa di Premuda, allorché il comandante Luigi Rizzo e il guardiamarina Giuseppe Aonzo, al comando dei MAS 15 e MAS 21, attaccarono una formazione navale austriaca nelle acque antistanti la costa dalmata, provocando l'affondamento della corazzata Santo Stefano). I festeggiamenti, svoltisi in presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano hanno visto arrivare in porto numerose unità, quali, oltre alla nave scuola Amerigo Vespucci, la Cavour, il Grecale, il Duilio, il Sapri e il sommergibile Scirè.
Ovviamente numerose sono stata le forze che hanno contribuito all'organizzazione e alla conduzione delle varie scansioni dei festeggiamenti. E tra di esse non sono mancato uomini, mezzi e strumenti del Gruppo Ormeggiatori della Spezia. Gruppo che come si vedrà ha ricevuto da più fronti un plauso per avere gestito al meglio, con forte senso civico e abnegazione, nonché spirito collaborativo, le operazioni attinenti al proprio mandato istituzionale e che hanno contribuito all'ottima riuscita delle manifestazioni. Al Gruppo e al suo presidente Walter Mariotti va il riconoscimento delle autorità. A cominciare dal presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, che in data 30 giugno 2011 così scrive.



Ho ricevuto la lettera del 13 giugno u.s. e desidero esprimere, anche a nome di tutta l'Amministrazione Regionale, i più vivi sentimenti della gratitudine di tutti i liguri per il servizio che avete prestato in occasione della visita del Presidente della Repubblica alla città della Spezia.
Con il vostro qualificato lavoro, che ha tutte le più importanti caratteristiche del servizio pubblico, avete partecipato all'ottima riuscita di una cerimonia pubblica di elevata importanza che, trasmessa anche in diretta televisiva sulla prima rete nazionale, ha narrato con efficacia simbolica la tradizione marinara della Liguria.
Rinnovandovi la mia simpatia, resto a disposizione per le esigenze che la vostra posizione di lavoro richiede.

Cordiali saluti
Claudio Burlando



Il Sindaco della Spezia

La Spezia, 8 luglio 2011

Gruppo Ormeggiatori
del Golfo della Spezia
Via Mazzini 17
19121 la Spezia

Desidero esprimervi il mio più profondo ringraziamento per il generoso e prezioso contributo dato alla riuscita della festa della Marina Militare che ha rappresentato per La Spezia un momento alto di orgoglio civico e un'importante occasione di proiezione esterna. Ciò non sarebbe stato possibile senza quella straordinaria mobilitazione di energia di cui la nostra comunità ha saputo dar prova.
Grazie di cuore.

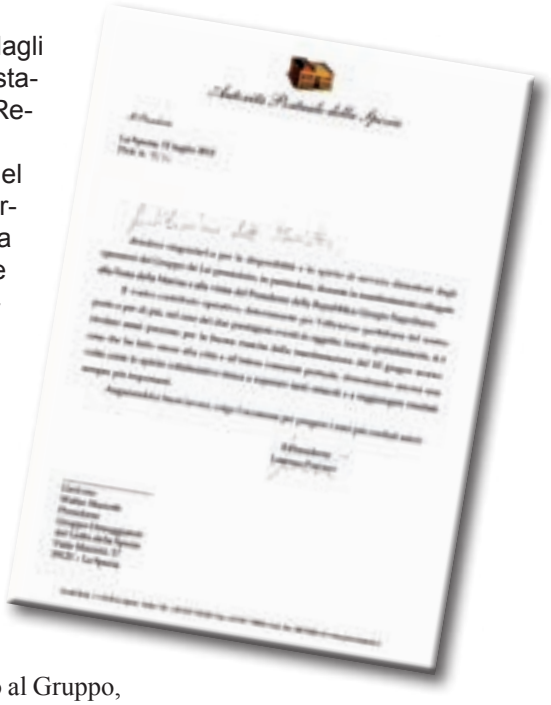
Massimo Federici

Mentre in data 8 luglio 2011 è il ringraziamento del Sindaco della Spezia Massimo Federici.

Desidero esprimervi il mio più profondo ringraziamento per il generoso e prezioso contributo dato alla riuscita della festa della Marina Militare che ha rappresentato per La Spezia un momento alto di orgoglio civico e un'importante occasione di proiezione esterna. Ciò non sarebbe stato possibile senza quella straordinaria mobilitazione di energia di cui la nostra comunità ha saputo dar prova.
Grazie di cuore.

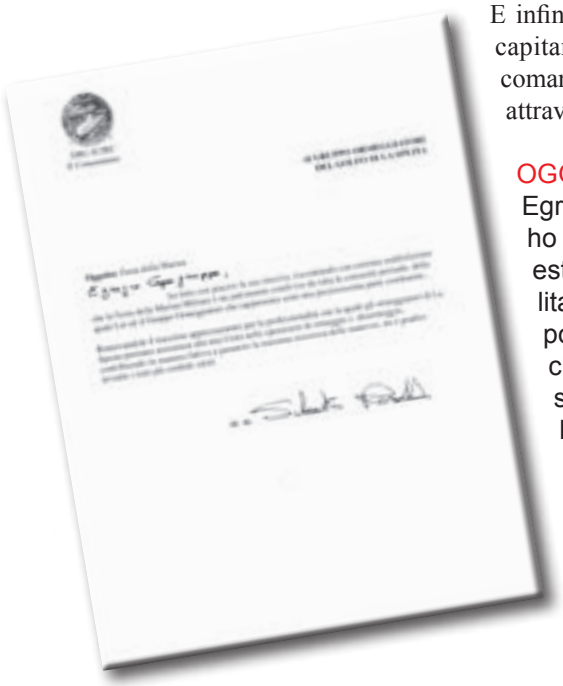
Massimo Federici
Il Sindaco della Spezia

Seguito, l'11 luglio 2011 dalla lettera che il presidente dell'Autorità portuale della Spezia Lorenzo Forcieri ha indirizzato al presidente del Gruppo Ormeggiatori del Golfo della Spezia, Walter Mariotti, e ai suoi uomini.



Gentilissimo dott. Mariotti,
desidero ringraziarLa per la disponibilità e lo spirito di servizio dimostrati dagli operatori del Gruppo da Lei presieduto, in particolare, durante le manifestazioni collegate alla Festa della Marina e alla visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
Il vostro contributo operativo, determinante per l'efficienza quotidiana del nostro porto e per di più, nel caso dei due prestigiosi eventi in oggetto, fornito gratuitamente, si è rivelato assai prezioso per la buona riuscita della manifestazione del 10 giugno scorso: cosa che ha fatto onore alla città e all'intera comunità portuale, dimostrando ancora una volta come lo spirito collaborativo riesca a superare tanti ostacoli e a raggiungere risultati sempre più importanti.
AugurandoLe buon lavoro, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Lorenzo Forcieri



E infine, la nota di apprezzamento che il capitano di corvetta Sebastiano Rossitto, comandante del sommergibile Scirè, ha rivolto al Gruppo, attraverso il loro capogruppo.

OGGETTO: FESTA DELLA MARINA

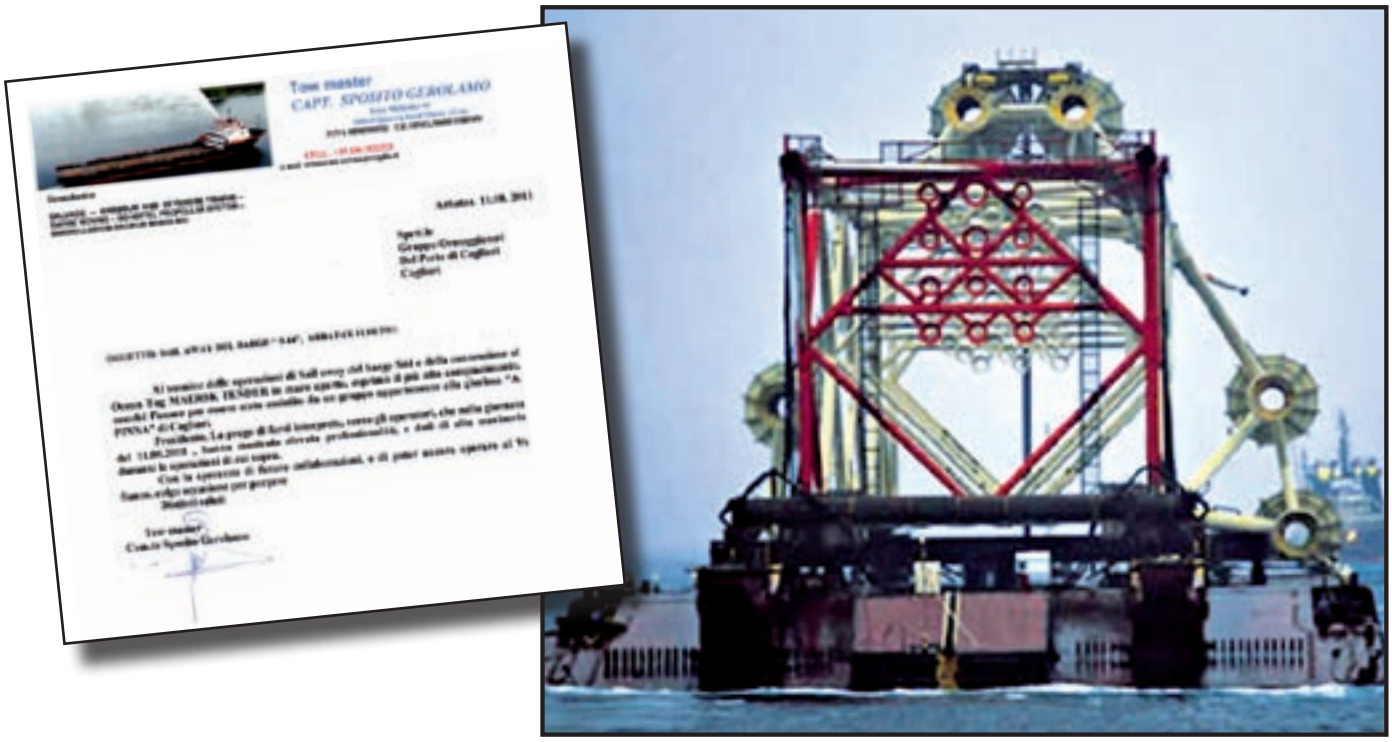
Egregio Capogruppo,
ho letto con piacere la sua missiva, riscontrando con estrema soddisfazione che la Festa della Marina Militare è un patrimonio condiviso da tutta la comunità portuale, della quale Lei ed il Gruppo Ormeggiatori che rappresenta sono una preziosissima parte costituente.
Rinnovandole il massimo apprezzamento per la professionalità con la quale gli ormeggiatori di La Spezia prestano assistenza alla mia Unità nelle operazioni di ormeggio e disormeggio, contribuendo in maniera fattiva a garantire la massima sicurezza delle manovre, mi è gradito inviarle i miei più cordiali saluti.

C.C. Sebastiano Rossitto
Comandante SMG Scirè




Cisliani,
operazione
off-shore

AGGANCIO IN ALTO MARE TRA CHIATTA E RIMORCHIATORE OCEANICO


Tow master
CAPT. SPOSITO GEROLAMO

Ormeggiatori, complimenti dal Tow master

La lettera è firmata dal capitano Gerolamo Sposito, comandante di rimorchiatori oceanici nonché consulente in salvataggi, rimorchi portuali e d'altura, movimentazione chiatte, sistemi di propulsione marittimi Schottel, antipolluzioni, movimentazione ancore. Proviene da Arbatax, porta la data dell'11 agosto 2011 ed è indirizzata al Gruppo ormeggiatori del porto di Cagliari. Si riferisce alla partenza di una barge della Saipem UK (foto sopra: 190 x 50 metri, free deck area: 8.500 metri quadrati per una portata di oltre 30.000 tonnellate) sulla quale erano rizzati notevoli quantitativi di componenti metallici e attrezzature destinati a piattaforme petrolifere off-shore.

In particolare, il Tow master Esposito chiede al capogruppo Vitaliano Angioni di trasmettere ai cinque ormeggiatori cagliaritani propri complimenti per il modo altamente professionale e marinaresco con cui hanno svolto la complessa operazione di congiungere la chiatta al rimorchiatore d'altura Maersk Tender (nella foto della pagina precedente) incaricato del suo traino. Connessione resa ancora più complicata dall'incattivarsi di un cavo di acciaio, sbrogliato da un ormeggiatore salito a bordo di una imbarcazione.

Questi i termini del compiacimento.

OGGETTO: SAIL AWAY DEL BARGE "S44", ARBATAX 11.08.2011.

Al termine delle operazioni di Sail away del barge S44 e della connessione al Ocean Tug MAERSK TENDER in mare aperto, esprimo il più alto compiacimento, nonché l'onore per essere stato assistito da un gruppo appartenente alla gloriosa "A. PINNA" di Cagliari.

Presidente, La prego di farsi interprete, verso gli operatori, che nella giornata del 11.08.2011, hanno mostrato elevata professionalità e doti di alta marineria durante le operazioni di cui sopra.

Con la speranza di future collaborazioni, e di poter ancora operare al Vs fianco, colgo occasione per porgere

Distinti saluti

Tow master

Com.te Sposito Gerolamo


Sting
La pista nel Canale

ORMEGGIATORI IMPEGNATI NEL RECUPERO DI UN AEREO ULTRALEGGERO



Ammaraggio di fortuna al largo di Tor del Sale

Il Canale di Piombino come pista di atterraggio, o meglio di ammaraggio forzato. L'inconsueto e per fortuna finito bene accidente è avvenuto il 28 agosto 2011 al largo di Tor del Sale. Dove gli ormeggiatori-barcaioli del Gruppo di Piombino si sono recati con propria motobarca. Insieme ad altre organizzazioni di soccorso, gli uomini del Gruppo si sono adoperati per portare il loro aiuto al pilota e al passeggero i due aviatori protagonisti dello spettacolare ammaraggio dell'aereo ultraleggero finito in difficoltà a causa del mancato funzionamento del carrello d'atterraggio.

Gli ormeggiatori, a bordo della propria imbarcazione 'Cerboli', assieme alla motovedetta dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, e ai battelli dei carabinieri e dei vigili del fuoco hanno provveduto a sgomberare lo specchio di mare davanti alla centrale Enel di Tor del Sale e, in un secondo momento, a recuperare il velivolo che aveva effettuato l'ammaraggio di fortuna. Costatata l'assenza di qualsiasi traccia di inquinamento o sversamento a mare, sempre con il supporto degli ormeggiatori, è stato possibile passare una cima sull'aereo e rimorchiarlo a riva, senza che né il pilota né l'altro passeggero riportassero danni. In seguito, l'ultraleggero, opportunamente imbracato, è stato issato dalla gru a terra.

Ovviamente, del fatto si sono interessati i maniera più che considerevole i media, che hanno titolato con gran evidenza il fatto, come mostrato qui a lato.

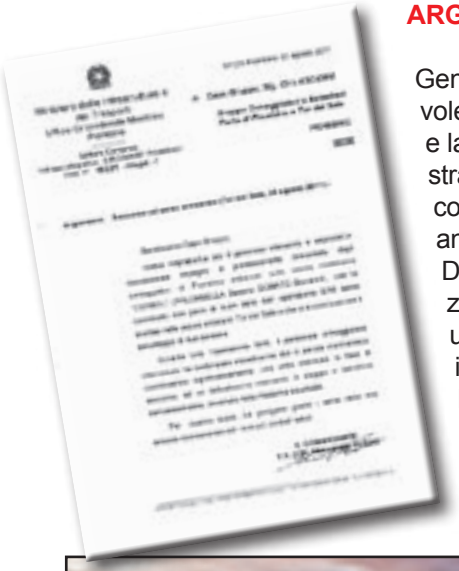






Le foto relative al recupero dell'aereo sono tratte dai siti internet de Il Tirreno e La Nazione.
Nella foto in basso: uno scorcio di Tor del Sale.

Di seguito la nota di apprezzamento, datata 30 agosto 2011, che il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino ha indirizzato al Gruppo ormeggiatori tramite il suo capo gruppo Ciro Ascione.



ARGOMENTO: SOCCORSO AD AEREO AMMARATO
(TOR DEL SALE, 28 AGOSTO 2011)

Gentilissimo Capo Gruppo,
volevo ringraziarLa per il generoso intervento e segnalarLe l'eccezionale impegno e la professionalità dimostrata dagli ormeggiatori di Piombino imbarcati sulla vostra motobarca "CERBOLI" (PALOMBELLA Saverio, DONATO Giovanni), che ha contribuito non poco al buon esito dell'operazione SAR aereo svoltasi nelle acque antistanti Tor del Sale e che si è conclusa con il salvataggio di due persone.
Durante tutta l'operazione SAR, il personale ormeggiatore intervenuto ha evidenziato elevatissime doti di perizia marinaresca contribuendo significativamente, una volta conclusa la fase di soccorso, ad un delicatissimo intervento di alaggio in banchina dell'aeromobile, avvenuto nella massima sicurezza.
Per quanto sopra, Le giungano graditi i sensi della mia sincera riconoscenza ed i miei più cordiali saluti.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Alessandro RUSSO





Candeline a Castellammare

DUE GIORNI DI FESTEGGIAMENTI STABIESI PER LA AMERIGO VESPUCCI



Gioventù d'ottantenne

La nave scuola Amerigo Vespucci, vanto della nostra Marina Militare, ha festeggiato l'ottantennale del suo varo con una visita alla città che la vide solcare il mare per la prima volta, Castellammare di Stabia.

In occasione dei due giorni di festeggiamenti, il 13 e 14 settembre scorsi, la nave è stata oggetto di visita da parte di migliaia di stabiesi che hanno voluto rendere omaggio a questa "eccellenza nazionale", progettata negli anni Venti dal tenente colonnello del Genio Navale Francesco Rotundi.



Il capitano di vascello Paolo Giacomo Reale ha indirizzato una nota di ringraziamento alle componenti dei servizi tecnico nautici di Castellammare di Stabia, che, durante la sosta in porto della nave, si sono prodigate con professionalità per garantire i servizi richiesti sia durante la permanenza che durante le fasi di ormeggio e disormeggio al massimo livello, gestendo il numeroso flusso di visitatori nel rispetto della loro completa sicurezza.





Di seguito il testo dell'apprezzamento inviato in data 15 settembre 2011 ai servizi tecnico nautici del porto stabbiese: COMPAMARE, Gruppo Unico Ormeggiatori, Rimorchiatori Napoletani, capitano Giosuè Longobardo - pilota Castellammare di Stabia.



ARGOMENTO: SERVIZI PORTUALI SOSTA NAVE VESPUCCI 13 E 14 SETTEMBRE 2011

A seguito della sosta dell'Unità nel porto di Castellammare di Stabia per i festeggiamenti dell'ottantennale del varo, si rappresenta a codesta COMPAMARE la professionalità con cui i servizi portuali, ormeggiatori, pilota, rimorchiatori e personale della stessa COMPAMARE, hanno espletato le loro mansioni, al fine di garantire ottimamente i servizi richiesti sia durante le fasi di ormeggio/disormeggio, sia durante la permanenza in porto dell'Unità, nonché l'elevata competenza nella gestione delle migliaia di stabiesi che hanno visitato l'Unità nella giornata del 13 settembre.

IL COMANDANTE
C.V. Paolo Giacomo REALE



Gaeti lascino senza tempo







La Vespucci a Gaeta tra feste e ricorrenze

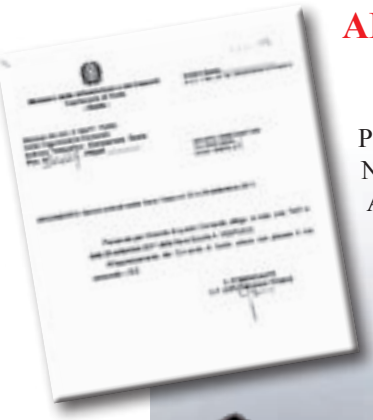


Lo scorso settembre si sono tenute a Gaeta le iniziative organizzate nell'ambito del raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), oltre alla "Settimana del Mare" e ad altri importanti anniversari, quali il 150° dell'unità nazionale, il 150° della costituzione della Marina Militare, il 100° dell'ANMI e l'ottantennale della stessa nave scuola Amerigo Vespucci, presente nel porto laziale anche in occasione della consegna della bandiera di combattimento della nave Caio Duilio della Marina militare italiana.

Nel corso delle giornate dedicate alle cerimonie non sono mancate note di colore. Di una delle quali, inserita nell'ambito di un progetto didattico denominato 'Corsari e condottieri di ventura', sono stati protagonisti gli alunni delle scuole medie di Sora e di Latina che hanno avuto, il 23 settembre, la possibilità di visitare la Vespucci, fiore all'occhiello della marineria italiana, che fu varata il 22 febbraio 1931 a Castellammare di Stabia. Come si legge in una nota, i ragazzi hanno avuto il privilegio di essere stati i prima a salire a bordo del prestigioso veliero e di avere come 'ciceroni' gli ufficiali della nave.

In queste circostanze, viene dato atto al Gruppo degli Ormeggiatori di aver garantito con estrema competenza i servizi richiesti durante le fasi di ormeggio e disormeggio, gestendo con capacità e flessibilità gli importanti flussi di visitatori.

Di seguito il messaggio d'apprezzamento, datato 1° ottobre 2011, del capitano di fregata (CP) Francesco Tomas, comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, che accompagna la missiva del comandante dell'Amerigo Vespucci, capitano di vascello Paolo Giacomo Reale, datata 29 settembre 2011 e destinata al Gruppo Ormeggiatori di Gaeta.



ARGOMENTO: SERVIZI PORTUALI SOSTA NAVE VESPUCCI 22 E 25 SETTEMBRE 2011

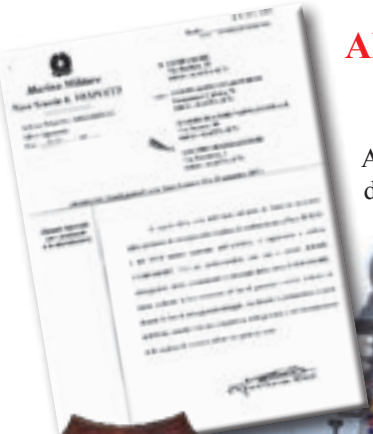
Pervenuta per il tramite di questo Comando, allego, la nota prot. 7421 in data 29 settembre 2011 della Nave Scuola A. VESPUCCI.

All'apprezzamento del Comando di bordo unisco con piacere il mio personale – B.Z.

Il Comandante
C.F. (CP) Francesco Tomas



A seguire la nota di apprezzamento che il capitano di vascello Paolo Giacomo Reale, comandante della nave scuola Amerigo Vespucci ha indirizzato al Gruppo Ormeggiatori del porto di Gaeta, al Compartimento marittimo nonché ai Piloti e Rimorchiatori dello scalo marittimo laziale.

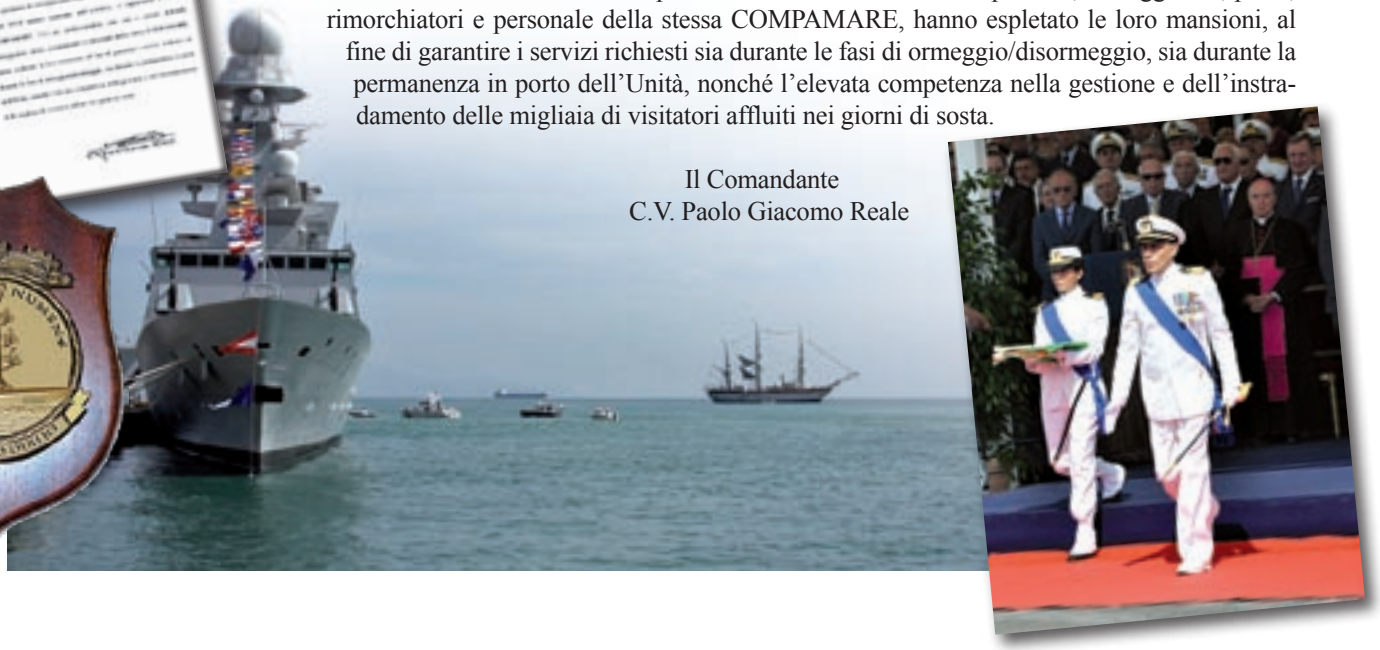


ARGOMENTO: SERVIZI PORTUALI SOSTA NAVE VESPUCCI 22 E 25 SETTEMBRE 2011

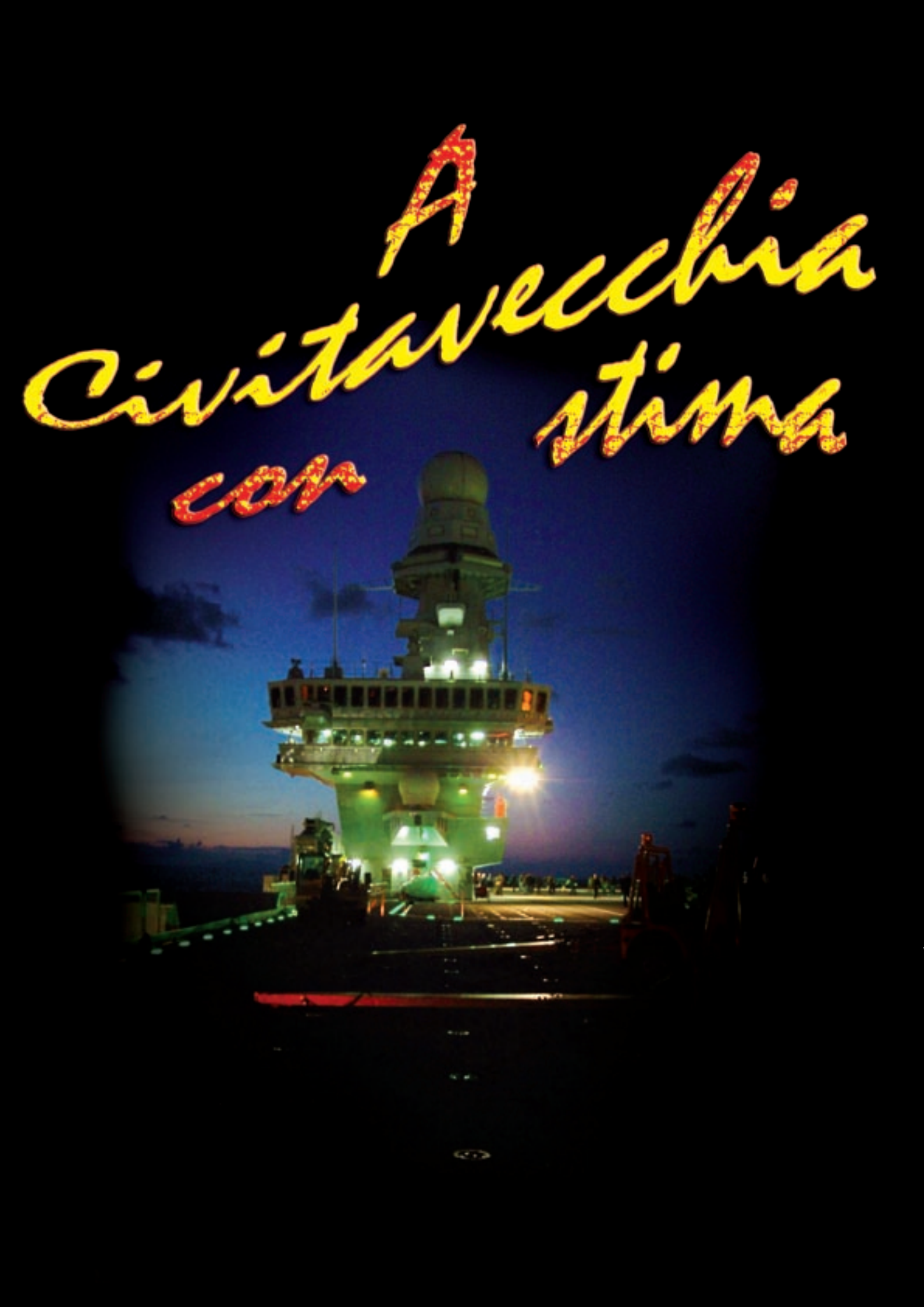
A seguito della sosta dell'Unità nel porto di Gaeta in occasione della cerimonia di consegna della bandiera di combattimento a Nave DUILIO e del XVIII raduno nazionale dell'A.N.M.I., si rappresenta a codesta COMPAMARE l'elevata professionalità con cui i servizi portuali, ormeggiatori, piloti, rimorchiatori e personale della stessa COMPAMARE, hanno espletato le loro mansioni, al fine di garantire i servizi richiesti sia durante le fasi di ormeggio/disormeggio, sia durante la permanenza in porto dell'Unità, nonché l'elevata competenza nella gestione e dell'instradamento delle migliaia di visitatori affluiti nei giorni di sosta.

Il Comandante
C.V. Paolo Giacomo Reale





A Civitavecchia con stima



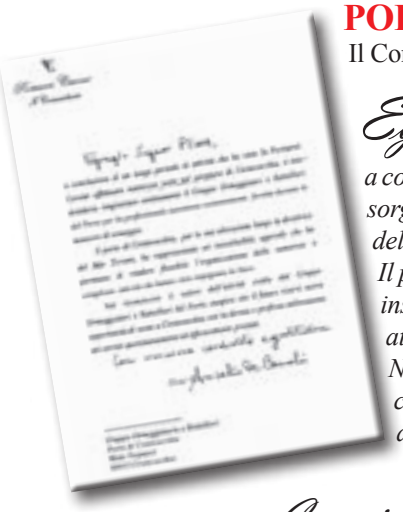
L'ARRIVEDERCI DELLA NAVE ALLE BANCHINE DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA



Saluti dalla Cavour



Nella lettera che il comandante della portaerei Cavour Aurelio De Carolis, a conclusione del periodo che ha visto l'unità sostare in numerose occasioni nel porto di Civitavecchia, ha indirizzato lo scorso ottobre a Giorgio Pilara, presidente del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del Porto di Civitavecchia, si legge qualcosa di più di un semplice ringraziamento: un marcato senso di stima e gratitudine. Il capitano di vascello De Carolis mostra di apprezzare, ancora una volta, la professionale assistenza e l'efficacia dell'operato del Gruppo che, nel tempo, ha reso possibile organizzare con flessibilità e praticità le numerose attività che hanno impegnato la nave.
Di seguito il testo del messaggio.



PORTAEREI CAVOUR
Il Comandante

Egregio Signor Pilara

a conclusione di un lungo periodo di attività che ha visto la Portaerei Cavour effettuare numerose soste nel sorgitore di Civitavecchia, è mio desiderio ringraziare sentitamente il Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del Porto per la professionale assistenza costantemente fornita durante le manovre di ormeggio.

Il porto di Civitavecchia, per la sua ubicazione lungo la direttrice del Mar Tirreno, ha rappresentato un insostituibile approdo che ha permesso di rendere flessibile l'organizzazione delle numerose e complesse attività che hanno visto impegnata la Nave.

Nel riconoscere il valore dell'attività svolta dal Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del Porto, auspico che il futuro riservi nuove opportunità di sosta a Civitavecchia con la diretta e proficua utilizzazione dei servizi quotidianamente ed efficacemente prestati.

Con vivissima cordialità e gratitudine. *c.v. Aurelio De Carolis*

Siracusa ormeggiatori

nel dispositivo emergenze

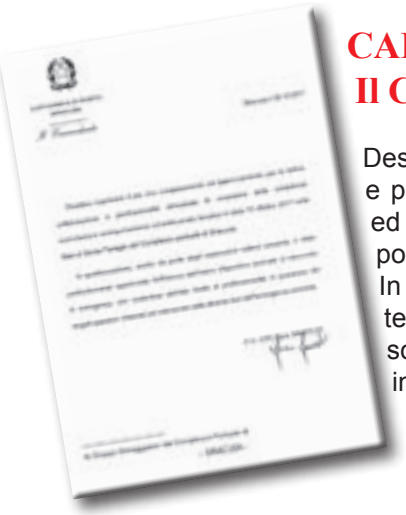


APPREZZAMENTO DELLA CAPITANERIA DI PORTO AL GRUPPO ORMEGGIATORI



Professionalità nella Baia di S. Panagia

Una nota di plauso è stata indirizzata al Gruppo Ormeggiatori del Complesso Portuale di Siracusa (attivo anche nel porto di Pozzallo e Santa Panagia), che si è distinto per la propria professionalità e capacità di far fronte a ogni esigenza organizzativa e gestionale per garantire il normale svolgimento della gestione delle operazioni in porto. La nota è stata firmata dal capitano di vascello (CP) Luca Sancilio, comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa. È datata 26 ottobre 2011 ed esprime il proprio apprezzamento per l'operato del Gruppo in occasione della complessa esercitazione antinquinamento e antincendio tenutasi il precedente 13 ottobre nella Baia di Santa Panagia.



CAPITANERIA DI PORTO SIRACUSA
Il Comandante

Desidero esprimere il più vivo compiacimento ed apprezzamento per la fattiva collaborazione e professionalità dimostrata in occasione della complessa esercitazione antinquinamento ed antincendio tenutasi in data 13 ottobre 2011 nella Baia di Santa Panagia del Complesso portuale di Siracusa.

In quell'occasione, anche da parte degli osservatori esterni presenti, è stata particolarmente apprezzata l'efficienza dell'intero dispositivo portuale di intervento in emergenza, che scaturisce dall'alto livello di professionalità in possesso dei singoli operatori chiamati ad intervenire nelle diverse fasi dell'emergenza simulata.

C.V. (CP) Luca Sancilio

L’esercitazione siracusana è stata seguita e riportata da diverse testate di media locali, tra cui anche dal ‘Giornale di Pachino’, che così scrive:

ilGiornalediPachino.com
COLTIVARE PUNTI DI VISTA PRODURRE CONFRONTO
January, 30 2012

Esercitazione marittima complessa antinquinamento / antincendio

Ieri 13 ottobre, dalle ore 09:24 alle ore 14:45, si è svolta presso la baia di Santa Panagia del complesso portuale di Siracusa l’esercitazione marittima complessa antinquinamento/ antincendio. La predetta esercitazione è stata organizzata da questa Capitaneria di Porto su disposizioni del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. Lo scenario di intervento riguardava la collisione tra una motocisterna scarica al termine delle operazioni commerciali e un’altra motocisterna carica di petrolio greggio in attesa di raggiungere la piattaforma di ormeggio presso il terminal petrolifero. La simulazione della collisione ha causato una perdita di carico con successivo incendio a bordo.



Nelle foto. Sopra e in copertina: ormeggiatori in azione al terminal petrolifero di Siracusa; nella pagina a lato: lo schieramento nautico pronto per l’esercitazione; nelle due pagine successive: pescherecci con immigrati clandestini a Pozzallo; ormeggiatori siracusani diretti al terminal petrolifero.

Durante le prime fasi dell’esercitazione sono state attuate le procedure previste dai locali piani antinquinamento e antincendio, nonché una prima fase di ricerca e soccorso di alcuni membri dell’equipaggio che, all’atto della collisione, sono stati sbalzati in mare. L’esercitazione ha visto il coinvolgimento della Marina militare con l’unità navale ‘Nave Sirio’ della classe ‘Costellazioni 2’, impegnata in operazioni di contenimento e abbattimento della macchia inquinante nonché l’intervento di tutto il personale della locale Sezione staccata Santa Panagia e l’impiego di unità navali e di una pattuglio a terra della Capitaneria di porto – Guardia costiera di Siracusa.

Durante l’esercitazione sono intervenuti rappresentanti delle amministrazioni / dipartimenti / enti quale il Dipartimento regionale della Protezione civile, Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Siracusa, ARPA – Dipartimento di Siracusa, la Sanità marittima di Siracusa che unitamente al chimico del porto e agli organismi tecnici Rina e Bureau Veritas hanno costituito il team di esperti nel settore antinquinamento coadiuvando la direzione dell’esercitazione in capo al comandante del porto Capo del Compartimento marittimo di Siracusa C.V. (CP) Luca Sancilio presente presso la sala operativa della Sezione staccata di Santa Panagia.

Oltre che degli enti istituzionali e delle forze di polizia, hanno preso parte attiva nell’esercitazione, ciascuno nel riparto di loro competenza, gli operatori portuali (ormeggiatori, barcaioli e pilota di servizio del porto) ed in particolare della locale cooperativa concessionaria del servizio antinquinamento San Giorgio Barcaioli che con ll’ausilio delle dotazioni disinquinanti ha prontamente circoscritto e combattuto la macchia inquinante creatasi a seguito della collisione. La conduzione dell’esercitazione – che ha avuto una durata di circa 5 ore – ha consentito di testare i tempi d’intervento dei soggetti coinvolti (enti istituzionale ed operatori portuali) con l’impiego di circa 170 uomini facendo registrare un ottimo risultato sia dal punto di vista operativo che organizzativo.


Emergenza
vento
ad Ancona

ANCONA, STRAPPO SIMULTANEO DI SEI CAVI D'ORMEGGIO SU UN MAXI-TRAGHETTO

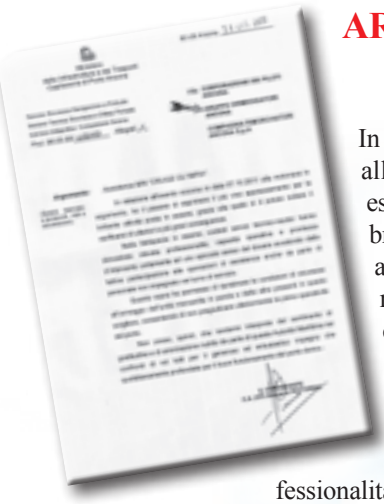


Ormeggiatori in azione per la sicurezza in porto

La nota, indirizzata alle tre componenti dei servizi tecnico nautici del porto di Ancona e firmata dal comandante dell'Autorità marittima, contrammiraglio (CP) Giovanni Pettorino, fa riferimento allo scampato pericolo del 7 ottobre scorso, quando fortissime raffiche di vento hanno rotto gli ormeggi della nave - traghetto greca Olympia Cruise. La nave, che con i suoi 225 metri di lunghezza è tra le maggiori del suo genere in servizio nel Mediterraneo, era ormeggiata alla banchina 13. La contemporanea rottura di sei cavi d'ormeggio, ognuno di diametro tra 10 e 15 centimetri, ha provocato lo spostamento improvviso del traghetto, proprio nel momento in cui il portellone era semi-abbassato e i primi tir stavano preparandosi a sbarcare. Solo il pronto intervento dei piloti, di un rimorchiatore e soprattutto del personale del Gruppo ormeggiatori, subito accorso a pieno organico per ripristinare l'ormeggio ha permesso di riprendere in breve tempo il controllo della situazione, evitando gravi conseguenze per le persone, per un battello da lavoro affiancato al Cruise Olimpia e per il porto.



Di seguito il testo dell'apprezzamento inviato in data 14 ottobre 2011 ai servizi tecnico nautici del porto dorico: Corporazione dei piloti, Gruppo ormeggiatori e Compagnia Rimorchiatori.



ARGOMENTO: ASSISTENZA M/N "CRUISE OLYMPIA"

In relazione all'evento occorso in data 07.10.2011 alla motonave in argomento, ho il piacere di esprimere il più vivo apprezzamento per la brillante attività posta in essere, grazie alla quale si è potuto evitare il verificarsi di ulteriori e più gravi conseguenze.

Nella fattispecie in esame, codesti servizi tecnico-nautici hanno dimostrato elevata professionalità, capacità operative e prontezza d'intervento unitamente ad uno spiccato senso del dovere avvalorato dalla fattiva partecipazione alle operazioni di assistenza anche da parte di personale non impegnato nel turno di servizio.

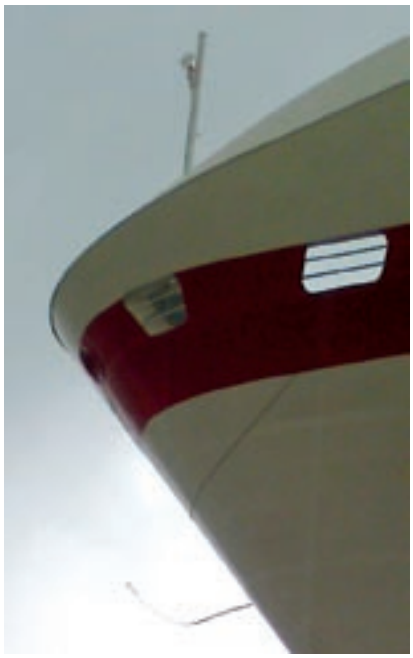
Quanto sopra ha permesso di ripristinare le condizioni di sicurezza all'ormeggio dell'unità mercantile in parola e delle altre presenti in questo sorgitore, consentendo di non pregiudicare ulteriormente la piena operatività del porto.

Non posso, quindi, che rendermi interprete del sentimento di gratitudine e di ammirazione nutrito da parte di questa Autorità Marittima nei confronti di voi tutti per il generoso ed entusiastico impegno che quotidianamente profondete per il buon funzionamento del porto dorico.

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Giovanni PETTORINO

Nelle foto.
Queste pagine e nella precedente: prese dei cavi da mare e da terra per ripristinare l'ormeggio del ferry Cruise Olympia.
Nella pagina seguente: la collisione mancata per un soffio tra il traghetto e il natante ravennate adibito a ricerche marine speciali 'Odin Finder';
la rottura di un cavo di prua fotografata 'in presa diretta'.

IL CAVO SPEZZATO








ighspeed

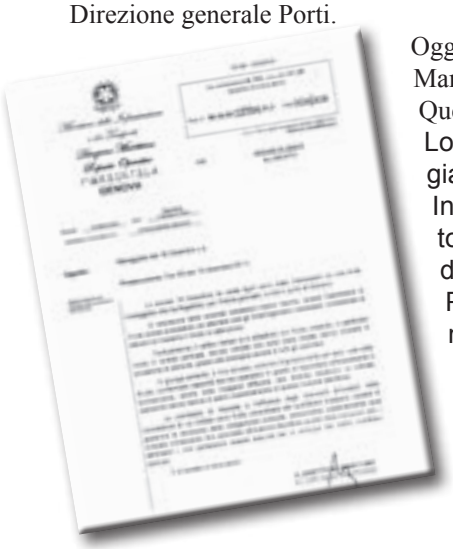

Genova
presidio
di sicurezza

RINTUZZATA LA MINACCIA DEL FORTUNALE ABBATTUTOSI SU GENOVA



Capacità genovesi tecniche - operative

La comunicazione del Reparto operativo della Direzione marittima di Genova firmato dall'ammiraglio ispettore (CP) Felicio Angrisano è stata inviata ai servizi tecnico nautici del porto (Corporazione piloti, Rimorchiatori Riuniti, Gruppo Antichi ormeggiatori) in data 21 dicembre 2011. E per conoscenza è stata pure inviata a: Autorità portuale di Genova, Assoagenti, Federagenti, Assorimorchiatori, Federimorchiatori, Fedepiloti, Confitarma, Assoporti, Angopi; così come, per estensione di copia, a Roma ha raggiunto il Comando generale del Corpo della Capitanerie di porto e la Direzione generale Porti.



Oggetto della comunicazione era la mareggiata che il 16 dicembre 2011 era avvenuta nel Mar Ligure.

Questo il testo della nota.

Lo corso 16 dicembre, le coste liguri sono state interessate da una forte mareggiata che ha flagellato, per l'intera giornata, anche il porto di Genova.

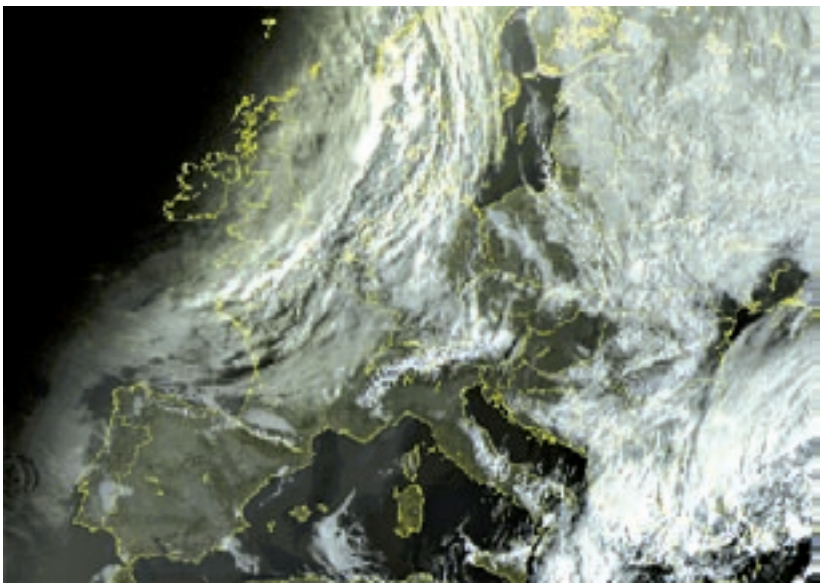
In previsione delle avverse condizioni meteo marine, questa Capitaneria di porto aveva provveduto ad allertare tutti gli Enti/Organismi interessati, richiedendo di elevare al massimo il livello di attenzione.

Puntualmente il cattivo tempo si è abbattuto con forza, creando, in particolar modo in ambito portuale, alcune criticità che sono state risolte, senza sfociare in situazione di pericolo, grazia alla sinergica azione di tutti gli operatori.

Vi giunga pertanto, il mio sincero, convinto ringraziamento per avere, una volta di più, confermato capacità tecnico-operative in grado di rispondere efficacemente e prontamente, anche nelle peggiori difficoltà, alle diverse

situazioni di criticità, operando senza riserva in pieno coordinamento di questa Autorità Marittima.
La prontezza di risposta e l'efficacia degli interventi dimostrati nella circostanza di cui trattasi sono frutto consolidato del quotidiano impegno, capace di garantire la sicurezza della navigazione portuale, assicurando costantemente quel presidio d'intervento che permetta all'Autorità Marittima quelle determinazioni che - altrimenti – non potrebbero essere assunte per lo sviluppo dei traffici marittimo-portuali.
E di questo vi sono grato.

IL DIRETTORE MARITTIMO
A.I. (CP) Felicio ANGRISANO



Nelle foto: sopra: condimeteo alle h. 09.00 del 27.02.2012 (courtesy SAT24); sotto: Boccadasse, rione di Genova tra i più caratteristici sotto la furia del mare (Foto: Andrea – Stazione di Quezzi – quezzimeteo.altervista); nella pagina precedente: il porto verso ponente il 16.12.2011 (Foto: spazio forum.net).




Civitavecchia,
la Roma
il tuo...porto!

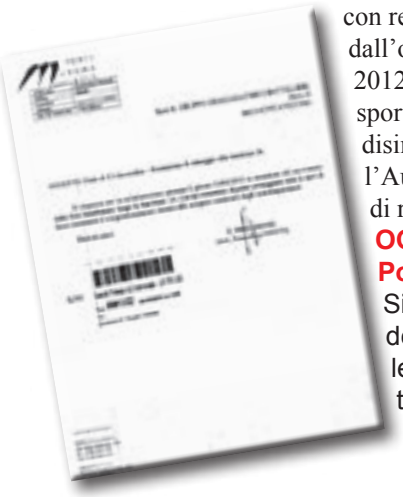
SOLERTE DISPONIBILITÀ DEGLI ORMEGGIATORI PER UN FAVORE DI BANCHINA



La dry-cargo di bandiera ukraina Tatarbunary (tsl 2977, lunghezza 86 metri) ormeggiata nel porto di Civitavecchia

E la Port authority ringrazia

Innanzi tutto salvaguardare gli interessi generali del porto. E così, quando il porto di Civitavecchia li ha chiamati per un'urgenza, gli ormeggiatori dello scalo marittimo laziale si sono fatti trovare pronti, ligi alla 'ragion …di porto'. Gli si era chiesta una movimentazione da banchina a banchina con relativi disormeggio e riormeggio della motonave 'Tatarbunary', non programmata, ma sollecitata dall'operatività del porto, che altrimenti avrebbe subito interruzioni. Soprattutto perché quel 24 gennaio 2012, lo scalo era particolarmente congestionato in quanto il concomitante sciopero degli autotrasportatori si era pesantemente ripercosso anche sulle banchine portuali. Preziosa quindi l'immediata, disinteressata disponibilità del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del Porto di Civitavecchia, al quale l'Autorità portuale, a firma del suo presidente, ha il successivo 31 gennaio 2012 inviato un messaggio di ringraziamento, che recita.



OGGETTO:

Porto di Civitavecchia – Prestazione di ormeggio alla banchina 24.

Si ringrazia per la collaborazione prestata il giorno 24/01/2012 in occasione del movimento della M/n Tatarbunary lungo la banchina 24. Ciò ha consentito di poter ormeggiare tutte le navi di linea nonostante il congestionamento dovuto allo sciopero nazionale degli autotrasportatori.

Distinti saluti.
IL PRESIDENTE
(dottor Pasqualino MONTI)


Trieste
la bunchina
del consso

PROVA DI FORZA TRA I SERVIZI TECNICO NAUTICI E LE RAFFICHE DELLA BORA



Plauso agli ormeggiatori sotto il "forte e gelido vento"

Meteorologicamente parlando, non è che a Trieste l'inizio di febbraio 2012 fosse stato quieto. Anzi, era talmente burrascoso da far chiudere il porto per l'intera giornata, soprattutto per l'imperversare della bora, che, controllate dal radar della Capitaneria di porto giuliana, aveva costretto a fermarsi alla fonda in rada sette navi, con altre tre all'altezza della penisola di Salvore (il punto più occidentale dell'Istria - ovvero il limite più meridionale del Golfo di Trieste - di fronte alle ravvicinate lagune di Grado e di Marano e dove nel 1177 i veneziani colsero la loro più gloriosa vittoria nella battaglia navale contro Ottone, figlio di Federico Barbarossa, celebrata dal celeberrimo quadro di Domenico Tintoretto).

Dunque, protagonista di quel primo febbraio 2012 fu la bora, le cui violente raffiche raggiungevano picchi di 120 km/h, registrati dalle 15 alle 16 pomeridiane. Ora in cui (15.47) Kristian di 'MarineTraffic.com' scattò la fotografia qui sopra riprodotta. Foto che sintetizza quanto poi riferito dal capitano E. I. Peter, comandante dell'inquadrata nave portacontainer 'CMA CGM Ravel' nella sua comunicazione redatta in lingua inglese via telefax, datata giovedì 2 febbraio e inviata a Carlo Scapini, titolare dell'agenzia marittima Scamar srl di Trieste, alla quale l'unità era affidata nel porto giuliano. Con oggetto: piloti, rimorchiatori e ormeggiatori di Trieste.



Dear Sir,

Yesterday we had called on VHF Ch 24 when ship broke mooring ropes and came off the wharf. I was pleasantly surprised at the instant response from the Pilot station. The Pilot responded immediately and asked me to keep the gangway lowered. Almost immediately, I saw the two tugs leaving their moored position and turning to approach the ship. Within a few minutes, the mooring crew were next to the ship, and the Pilot Capt. Fasanaro was on board. Shortly thereafter, the tugs Vega and Deneb pushed the ship back to the wharf.

I must especially thank the mooring crew, for their courage in standing in such strong cold wind on the edge of the wharf to pick up the ships ropes. Also my special thanks to Capt. Fasanaro for running up and down from the bridge to the aft stations, to coordinate the mooring crew with the ship's crew.

Certainly their quick response and full effort made all the difference in bringing the ship back to safety. Kindly convey my fullest personal appreciation for their excellent service, to the Terminal and the Harbour Master.

Kind regards,

Capt. P. J. Peter
CMA CGM Ravel

Scrive il comandante che il giorno precedente, ossia l'1 febbraio, dalla nave avevano chiamato sul canale 14 VHF per informare di una temibile emergenza, poiché avendo rotto alcuni cavi d'ormeggio l'unità (73.059 tonnellate di stazza lorda per 300 metri di lunghezza, dunque tutt'altro che un fuscello) stata allontanandosi dalla banchina; poi precisava di essere stato piacevolmente sorpreso dell'istantanea risposta da parte della Stazione piloti. I quali piloti avevano risposto immediatamente e gli avevano chiesto di tenere lo scalandrone abbassato. Mentre quasi subito il comandante aveva visto due rimorchiatori lasciare il proprio ormeggio e approssimarsi alla nave. Specificava che nel volgere di pochi minuti, il personale degli ormeggiatori era vicino alla nave e il pilota capitano Fasanaro era a bordo. E che in breve tempo i rimorchiatori Vega e Deneb spingevano indietro la nave verso la banchina.

Per il comandante Peter correva però l'obbligo di ringraziare in maniera speciale i tre ormeggiatori inviati dal Gruppo (Marco Bevilacqua, Andrea Hering, Paolo Kolaric) per il loro coraggio nello stare, come scritto nell'informativa inviata all'agenzia marittima: 'in tale forte e gelido vento sul bordo della banchina per raccogliere i cavi della nave". Ma pure uno speciale ringraziamento era diretto al comandante Fasanaro, per il suo andirivieni dal ponte ai salpacavi di poppa allo scopo di coordinare la squadra degli ormeggiatori con l'equipaggio della nave. Il comandante della Ravel riteneva, pertanto, che la pronta risposta dei servizi tecnico nautici del porto di Trieste e il loro pieno sforzo avevano certamente fatto la differenza nel tenere la nave in sicurezza. Quindi: "Gentilmente voglia trasmettere al Terminal e al Comandante del porto il mio personale pieno apprezzamento per il loro eccellente servizio".

La foto di copertina e la qui sottostante sono di Giovanni Montenero – dal sito internet: Bora.la



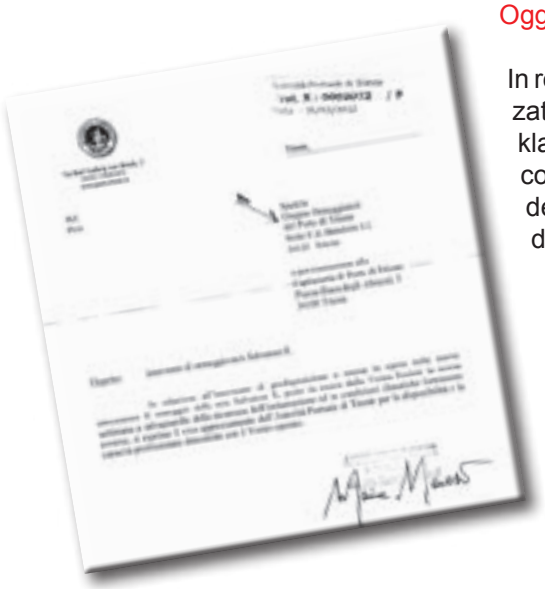

Trieste,
e la bora
insistette

L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE APPREZZA L'AZIONE DEGLI ORMEGGIATORI



Nuovi lacci alle *ruggini*

L'apprezzamento dell'Autorità portuale di Trieste per un intervento di emergenza degli ormeggiatori reca la data del 16 febbraio 2012 ed è firmto dalla presidente Marina Monassi. È indirizzato al Gruppo Ormeggiatori del porto giuliano e, per conoscenza, alla Capitaneria di Porto di Trieste. Si riferisce ad un intervento d'emergenza compiuto dagli uomini del Gruppo nella precedente settimana, quando con nuovi cavi si rinforzarono gli ormeggi e fu quindi messa in sicurezza una nave traghetto. Si trattava della 'Salvatore Seconda', posta in disarmo anni prima in un angolo del Molo V e lì diventata un ammasso rugginoso.
Sotto l'imperversare di un vento di bora di straordinaria violenza (con picchi di oltre 170 km/ora) , la nave mal gtrattenuta da cordami fatiscenti rischiava di strappare tutto e di andare 'a ramengo' nelle acque portuali, con pericoli di sicura evidenza. Evenienza evitata soltanto dal repentino intervento degli ormeggiatori, al cui Gruppo la Port authority ha inviato il messaggio di cui sotto



Oggetto: intervento di ormeggio m/n Salvatore II.

In relazione all'intervento di predisposizione e messa in opera nelle nuove attrezzature di ormeggio della M/n Salvatore II, posto in essere dalla Vostra Società kla scorsa settimana a salvaguardia della sicurezza dell'imbarcazione ed in condizioni climatiche fortemente avverse, si esprime il vivo apprezzamento dell'Autorità Portuale di Trieste per la disponibilità e la capacità professionale dimostrate con il Vostro operato.

AUTORITÀ PORTUALE TRIESTE
IL PRESIDENTE
Dott.ssa Marina Monassi

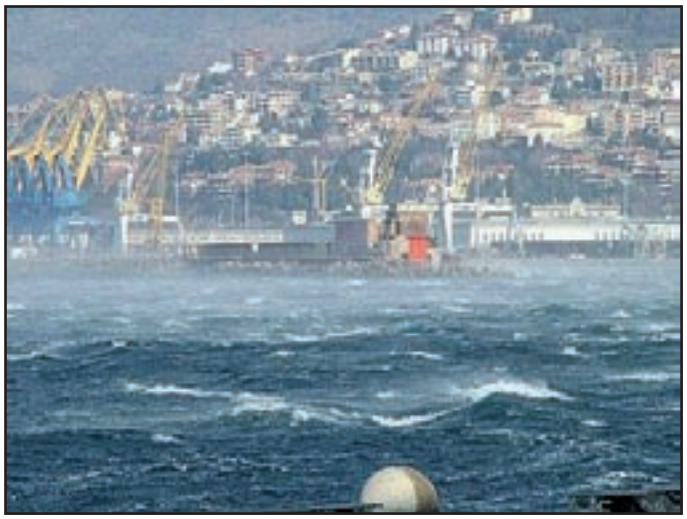
STRAORDINARIA L'INTENSITÀ DELLA BORA A TRIESTE l'11 FEBBRAIO 2012



Nei pressi del *record*

Una violenta bora che per le due settimane di inizio febbraio 2012 ha soffiato senza sosta su Trieste, con raffiche che hanno superato i 140-150 km/h. Questo lo si spiega dallo scorrimento di fredde correnti nord-orientali sul ponte anticiclonico esteso dall'Atlantico alla Siberia occidentale. Correnti che trasportano diversi nuclei di aria gelida di origine russa verso la mitteleuropa e l'area danubiana. Cosicché la cosiddetta 'Porta della bora' - situata nell'altopiano carsico, tra il monte Nanos e il gruppo del monte Nevoso - rimane aperta per più giorni, e da lì il vento soffia impetuoso, con raffiche di oltre i 100-120 km/h. Come avvenuto l'11 febbraio, quando le raffiche di bora, discendenti dall'altopiano del Carso si sono fatte assai violente e turbolente, tanto da soffiare con punte che hanno superato i 150-160 km/h. Le fortissime raffiche da est-nordest dirette verso il golfo di Trieste hanno raggiunto impressionanti velocità. L'anemometro di Ismar, nella stazione triestina Fratelli Bandiera, ha toccato il picco di 50.8 m/s, ossia quasi 182.88 km/h: un valore straordinario, che accompagnato da temperature di -5° -6°, ha formato il suggestivo ghiaccio che ornava i luoghi esposti agli spruzzi del mare.

Il record ufficiale della raffica di bora sul capoluogo giuliano è di 171 km/h, registrato nel 1954 dall'Istituto Talassografico, prima che la forza del vento ne rompesse l'anemometro. Ma una raffica di 188 km/h è stata però registrata dall'Istituto Nautico durante la grande tempesta del 10 marzo 2010: valore che perciò rappresenta la massima raffica di bora mai raggiunta Trieste.



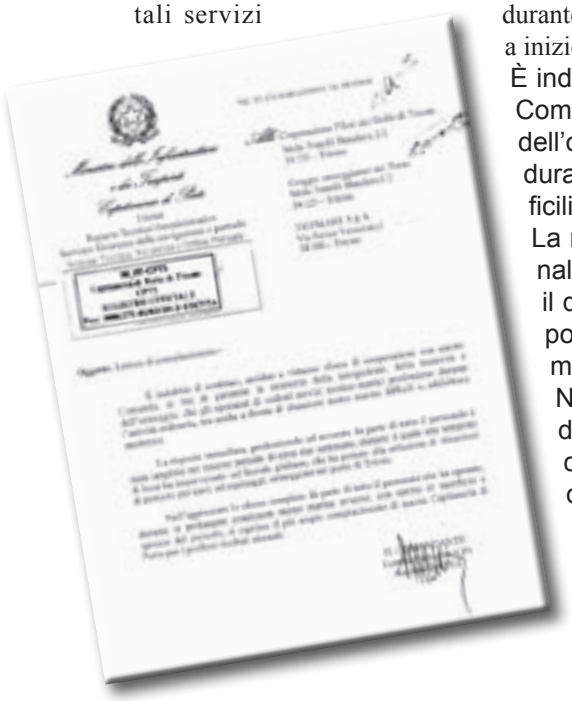

Trieste,
compiacimenti
a 170 km/h

COMPIACIMENTI DELLA CAPITANERIA DI PORTO AI SERVIZI TECNICO NAUTICI



La sicurezza nella cooperazione

Firmata dal comandante, contrammiraglio (CP) Antonio Basile, il mittente della lettera di compiacimento è la Capitaneria di porto di Trieste, più precisamente il Servizio sicurezza della navigazione e portuale - Sezione tecnica sicurezza e difesa portuale. La missiva è datata 2 marzo 2012 ed è stata trasmessa a ognuno dei tre servizi tecnico nautici dello scalo marittimo giuliano: ai piloti della Corporazione del Golfo di Trieste, alla società dei rimorchiatori Tripmare e al Gruppo ormeggiatori del Porto. A ciascuno di questi, ricordandone la collaborazione - assidua e virtuosa - con la Capitaneria stessa sul fronte della sicurezza, esprime il proprio apprezzamento per il comportamento di tali servizi durante condizioni meteomarine particolarmente ostili, prolungatesi per diversi giorni a inizio 2012. Questo il testo della lettera.



È indubbio il continuo, assiduo e virtuoso sforzo di cooperazione con questo Comando, ai fini di garantire la sicurezza della navigazione, della manovra e dell'ormeggio, che gli operatori di codesti servizi tecnico nautici profondono durante l'attività ordinaria, ma anche a fronte di situazioni meteo marine difficili o, addirittura proibitive.

La risposta immediata, professionale ed accurata da parte di tutto il personale è stata tangibile nel recente periodo di circa due settimane, durante il quale una tempesta di bora ha imperversato sul litorale giuliano, che ha portato alla soluzione di situazioni di pericolo per navi, ed equipaggi, ormeggiate nel porto di Trieste.

Nell'apprezzare lo sforzo compiuto da tutto il personale che ha operato, durante le prolungate condizioni meteo marine avverse, con spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, si esprime il più ampio compiacimento di questa Capitaneria di Porto per i proficui risultati ottenuti.

IL COMANDANTE
Contrammiraglio (CP)
Antonio BASILE





Bora e altre condizioni meteo marine avverse a Trieste fissate in alcune fotografie e artisticamente sceneggiate su ironiche cartoline illustrate d'epoca dagli artisti, Cesare Polli (Molo Giuseppina, c.1904), Giuseppe Petronio (Piazza Unità, c.1920), Melanton (Antonio Mele – Serie Carabinieri 2003).

(Foto e illustrazioni dai siti: meteoweb.eu; stilealfaromeo.forumfree.it; adnkronos.com; dieci settanta.com; fotografieitalia.it; mister kappa; Mauro Catteloni Photography; canonclubitalia.com).













Villa San Giovanni, soccorso sullo Stretto



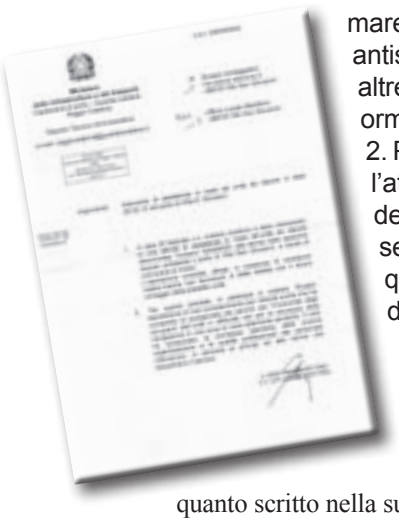
IMBARCAZIONE DA DIPORTO IN PANNE TRA MARE AGITATO E GRAN TRAFFICO

Al rodeo con le navi traghetto



La nota è stata inviata dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera nonché Direzione marittima di Reggio Calabria l'8 marzo 2012 ed è firmata dal suo comandante, capitano di vascello (CP) Gaetano Martinez. È indirizzata al Gruppo ormeggiatori del porto di Villa San Giovanni e, per conoscenza, all'Ufficio locale marittimo della medesima località. Si riferisce a una operazione di soccorso in mare eseguito dagli ormeggiatori nel porto calabrese, 'ponte' marittimo del traffico merci e passeggeri tra il continente e la Sicilia. Eccone il testo.

ARGOMENTO: INTERVENTO DI ASSISTENZA IN MARE AD UNITÀ DA DIPORTO IN DATA 26.02.12 NEL PORTO DI VILLA SAN GIOVANNI.



1. In data 26 febbraio u.s. codesto sodalizio è stato interessato in una attività di assistenza in mare all'unità da diporto denominata "Vulcano" SA2543/D, alla deriva nello specchio acqueo antistante il porto di Villa San Giovanni, a causa di una avaria ai motori. L'operazione condotta, altresì, in presenza di condizioni meteo-marine non favorevoli, è stata esitata con il sicuro ormeggio della predetta unità.
2. Per quanto precede, si partecipa a codesto Gruppo espressione di vivo compiacimento per l'attività svolta che ha consentito di scongiurare sia pericoli per l'incolumità degli occupanti dell'unità in difficoltà che per la sicurezza della navigazione in una zona di mare altamente sensibile. Il tutto ha evidenziato la prontezza operativa della propria organizzazione e le qualità professionali del personale intervenuto, in armonia ai principi ed alle norme che disciplinano il servizio.

IL DIRETTORE MARITTIMO
C.V. (CP) Gaetano MARTINEZ

Giovanni Bellantoni, capogruppo degli ormeggiatori del porto di Villa San Giovanni, ribadisce quanto scritto nella suesposta nota. "In effetti il nostro intervento si era svolto in condizioni di notevole maltempo, con mare forza 5 - 6. La barca da diporto, sulla quale si trovavano tre persone, proveniva da Salerno ed era diretta a Cetraro. Il caso ha voluto che il motore andasse in panne proprio qui a Villa San Giovanni dove la navigazione sullo Stretto è più intensa, con punte di soli dieci minuti tra un traghetto in manovra e l'altro. Comunque, con il traffico marittimo opportunamente bloccato, abbiamo subito inviato sul posto una motobarca del Gruppo con due ormeggiatori a bordo che, nonostante il mare agitato, sono riusciti ad agganciare l'imbarcazione da diporto in difficoltà e a trainarla verso un ormeggio sicuro. Tutto questo con l'appoggio e la regia dell'Autorità marittima, anch'essa immediatamente intervenuta".
Ciò in risposta a dei principi ritenuti essenziali dal capogruppo e indicati nella relazione dell'avvenimento inviata all'Autorità marittima. Ossia: "l'obbligo di annoverare figure professionali, qualificate ed aggiornate nel modo più elevato possibile, per aumentare la qualità del servizio nell'intero ambito portuale e nelle più impreviste fattispecie d'intervento; il dovere di contribuire ad innalzare il gradiente di sicurezza che uno scalo marittimo deve offrire a tutti gli utenti e gli operatori. L'esperienza c'insegna che la base di una buona gestione della sicurezza e del felice esito del risultato finale sono l'impegno, la competenza, le attitudini e l'organizzazione a tutti i livelli".
Il capogruppo Bellantoni conclude la sua relazione affermando che: "In ragione di quanto sopra esposto e in funzione del 'carattere sociale' che il soddisfacimento delle esigenze di pubblico interesse impone ad una attività come la nostra, riteniamo che gli interventi straordinari - come quello sopra descritto, segnalato con nota del 20 febbraio u.s. - ricadano nella gamma dei compiti d'attività pubblica cui il Gruppo in maniera esclusiva è preposto. Proprio per queste ragioni nessun compenso verrà richiesto per l'intervento effettuato".